



POC

piano operativo comunale

OPERE PUBBLICHE

CONvergenze METropolitane Bologna: ASSE CICLO-PEDONALE METROPOLITANO RENO GALLIERA

nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana di Bologna"

(D.P.C.M. 25 maggio 2016)

RELAZIONE

CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DOCUMENTO UNICO PER LA QUALITÀ URBANA

Ai sensi dell'art. 36 octies "Procedimento unico semplificato" L.R. 24 marzo 2000 n.20

Sindaco
Claudio Pezzoli

Segretario Comunale
Dott. Mario Criso

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

GRUPPO DI LAVORO

SERVIZIO URBANISTICA:

Ing. Antonio Peritore (Responsabile)

Geom. Ivano Venturini

Arch. Elena Gentilini

Arch. Matteo Asioli

PREMESSA.....	2
1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC	3
2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	4
2.1 – TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE	4
2.2 –TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE.....	5
2.3 –TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE	6
3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA.....	8
4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	8
5 – STRALCI PSC TAV.1	9
6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI	14
7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI.....	31
7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE	31
7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	31
7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – ALLEGATO 1	39
7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE.....	39
7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	39
7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – ALLEGATO 2	51

PREMESSA

Il Comune di San Pietro in Casale è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R. 24 marzo 2000 n.20 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 03/02/2011, e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 03/02/2011 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 23/12/2013.

Il presente POC, denominato **"Opere pubbliche – COnvergenze METropolitane Bologna: ASSE ciclo-pedonale metropolitano Reno Galliera"**, è redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e dell'art. 8 della L.R. 37/2002 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"* per la localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo vincolo preordinato all'esproprio riguardanti la rete di percorsi ciclo-pedonali nel territorio dell'Unione Reno Galliera.

La suddetta opera pubblica prevede la realizzazione di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 36 Km, per il collegamento dei Comuni dell'Unione Reno Galliera a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti.

L'Asse ciclo-pedonale Reno Galliera si articola complessivamente in dieci tratti funzionali che connettono i maggiori centri urbani dell'Unione Reno Galliera con gli ambiti produttivi di maggiore gravitazione occupazionale, anche collegandoli con le principali fermate del trasporto pubblico locale e con le stazioni ferroviarie del Servizio Ferroviario Metropolitano:

- Tratto n.1: percorso Trebbo di Reno – località Primo Maggio (Castel Maggiore)
- Tratto n.2: percorso località Primo Maggio – zona industriale via Di Vittorio (Castel Maggiore)
- Tratto n.3: percorso a margine del canale Navile da località Castello (Castel Maggiore) verso il territorio di Bentivoglio
- Tratto n.4: percorso Castagnolo Minore (Bentivoglio) – stazione SFM a Funo (Argelato)
- Tratto n.5: percorso di completamento San Giorgio di Piano – Funo (Argelato)
- Tratto n.6: percorso Argelato – Castello d'Argile

- Tratto n.7: percorso San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale
- Tratto n.9: percorso Pieve di Cento – Castello d'Argile
- Tratto n.10: percorso Pieve di Cento – San Pietro in Casale
- Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale

1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC

Con D.P.C.M. del 25/05/2016 è stato approvato il *"Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia"*;

La Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 171 del 20/07/2016 ha disposto la propria partecipazione alla procedura di selezione indetta con il Bando sopra menzionato ed ha approvato parzialmente o totalmente i progetti presentati dai Comuni ed Unioni appartenenti alla Città metropolitana stessa;

L'Unione Reno Galliera ha partecipato alla candidatura in argomento con vari progetti di piste ciclo-pedonali, inclusi nell'Elenco dei Progetti di rilievo Metropolitano (Allegato 1 al citato atto del Sindaco Metropolitano n. 171 del 20/07/2016) ed in particolare n. 10 tratti funzionali di piste ciclo-pedonali, come indicato in premessa;

Con delibera di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 76 del 17/08/2016 è stato approvato lo studio di fattibilità delle opere sopracitate;

Tale studio è inserito nel progetto di rilievo metropolitano denominato "CONvergenze METropolitane Bologna" predisposto dalla Città metropolitana di Bologna per la partecipazione al Bando ed approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 192 del 29/08/2016;

Fra gli interventi previsti nel Comune di San Pietro in Casale per la richiesta di finanziamento dal Programma straordinario sopracitato è incluso i tratti funzionali n. 7-10-11 così definiti:

- **Tratto n.7: percorso San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale**
- **Tratto n.10: percorso Pieve di Cento – San Pietro in Casale**
- **Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale**

Gli interventi sopra descritti trovano conformità al Piano Strutturale Comunale Vigente in quanto le opere

sono localizzate all'interno delle fasce di rispetto di strade esistenti.

Il presente elaborato di POC costituisce parte integrante della documentazione progettuale dell'opera di cui trattasi, nell'ambito del procedimento unico semplificato per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 36 octies della L.R. 20/2000 e s.m.i.

A tal proposito, si ritiene che il presente POC rientri nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 5, lettera e) della L.R. 20/2000, per cui si intende escluso dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale mediante la predisposizione del documento di Valsat in quanto lo stesso localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati (PSC).

2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE

2.1 – TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE

Lunghezza complessiva: 3700m circa

La pista ciclopedonale, TRATTO 7, ha inizio alla fine dell'abitato di San Giorgio di Piano come prosecuzione dei tracciati urbani esistenti. Il percorso si sviluppa in ambito periurbano a lato della SP4 fino all'ingresso nell'abitato di San Pietro in Casale.

Il percorso si sviluppa in un contesto urbano per 200m circa in cui sarà necessario lo spostamento di alcuni muretti esistenti di delimitazione delle proprietà private. La pista ciclopedonale, su sede propria esclusiva, larga 2,5m, si affianca poi alla SP4 in un tratto periurbano/agricolo. La larghezza del tracciato si mantiene costante tranne che per piccoli tratti, in cui la larghezza si riduce a 2m. A protezione della pista sarà realizzato un cordolo prefabbricato in cemento con moduli in corten per la raccolta delle acque che verrà interrotto in presenza di accessi o qualora sia previsto l'allontanamento della pista dalla strada carrabile.

Proseguendo in direzione San Pietro in Casale, il percorso prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale nei pressi di Via Codini per proseguire poi a fianco di una agricola; la sezione tipo prevede lo spostamento del fosso esistente. Il percorso prosegue rettilinea tranne un breve tratto in cui è necessario il suo allontanamento dalla SP4 per la presenza della pensilina degli autobus esistente.

A una distanza di circa 640m dall'inizio della pista il tracciato è interrotto dal Canale Emiliano Romagnolo per il cui superamento è prevista la realizzazione di una passerella ciclopedonale, meglio descritta negli elaborati strutturali allegati al progetto. Al termine della passerella il percorso si affianca nuovamente alla Strada Provinciale fino all'attraversamento ciclopedonale di via Mascherino e all'attraversamento di via Salina, 600m più a nord. Dopo circa 100m la presenza di una pensilina per la sosta dell'autobus richiede

l'arretramento della pista; in questo punto si avrà un'interruzione della cordonata stradale.

A seguire la pista si mantiene costante per circa 900m, in area agricola, con spostamento del fosso esistente, fino all'incrocio con via Gherghenzano dove la strada si allarga nei pressi della fermata degli autobus e del parcheggio di interscambio esistente. In questo punto ci sarà un'interruzione del tracciato ciclopedonale, verrà mantenuto il marciapiede esistente, che verrà ampliato fino a connetterlo con la pista ciclabile esistente di via Gherghenzano.

L'attraversamento della via avverrà in arretramento rispetto alla SP4 e permetterà la prosecuzione del percorso di progetto verso nord.

Per circa 280m, vista la presenza di abitazioni e dei muretti di recinzione esistente, saranno necessarie piccole demolizioni con conseguente spostamento dei limiti di proprietà. In questo tratto il fosso esistente risulta già tombato perciò sarà sufficiente prevedere l'allacciamento delle cordonate/caditoie in corten di progetto per la raccolta delle acque meteoriche alla tubazione esistente.

Alla fine del tratto la ciclopedonale lascia il tracciato della SP4 per accostarsi alla strada a fondo chiuso di collegamento con il centro abitato di San Pietro in Casale. Nel tratto di strada a fondo chiuso si prevede l'interruzione della pista ciclopedonale che riprenderà in affiancamento alla rampa di decelerazione della SP4. La sezione di questo tratto differirà leggermente dalle precedenti: la pista si porterà alla quota dei campi, si discosterà dalla strada carrabile da cui risulterà separata da un fosso. Verrà realizzato un ulteriore fosso tra l'area agricola e la pista ciclopedonale. Il tratto ha una lunghezza di circa 370m e si interrompe con l'attraversamento della SP1. Da qui un tratto di lunghezza 170m circa permette il raccordo con i percorsi esistenti a San Pietro in Casale.

2.2 –TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE

Lunghezza complessiva: 6700m circa

Il percorso denominato tratto 10 si collega, nella sua parte terminale, al tracciato del TRATTO 7, nel comune di San Pietro in Casale. La prima parte del tracciato, che da San Pietro in Casale porta a Pieve di Cento lungo la SP1, verrà arretrato rispetto alla sede stradale per una lunghezza di circa 120m in modo tale da garantire una maggiore sicurezza all'utenza debole nei confronti delle autovetture in ingresso e uscita dal benzinaio. Il percorso prosegue poi tra terreni agricoli e la strada Provinciale con andamento lineare; il fosso agricolo esistente verrà spostato e sarà realizzata una cordonata in cemento a separazione della sede stradale.

Tra le sezioni 3 e 6 sarà necessario lo spostamento con opera di interrimento della linea Telecom esistente.

Dalla sezione 7 è presente un collettore nel quale verranno incanalate le acque meteoriche raccolte; la presenza di abitazioni ai margini della pista richiedono l'interruzione della cordonata di progetto, opere di

demolizione/rifacimento delle recinzioni o siepi esistenti.

Nei pressi dell'abitato di San Benedetto il fossato, qualora esistente, verrà tombato o spostato come descritto dalle tavole di progetto. Interferenza è rappresentata dai pali di II.PP. presenti per i quali è previsto lo spostamento con ricollocazione e da alcune recinzioni di proprietà che dovranno essere demolite e ricostruite. Alla fine del nucleo abitato, procedendo in direzione Pieve di Cento, si passa in area agricola in cui i principali interventi sono dati dallo spostamento del fosso esistente. Alla sezione di progetto numero 33 la pista ciclopedonale si allontanerà dalla sede stradale consentendo il mantenimento della pensilina per la sosta autobus esistente.

Il tratto prosegue omogeneo con affiancamento ai campi e spostamento del fosso esistente fino alla sezione 35 in cui sarà necessario realizzare la posa di uno scatolare in c.a. per il superamento di un fosso esistente.

Altra interferenza è rappresentata, nelle sezioni 44 e 48 dalla presenza del canale Emiliano Romagnolo per il cui superamento dovranno essere realizzate delle passerelle.

Si prosegue poi a nord della SP1 con tratti in cui dovranno essere realizzati interventi di spostamento di fossi esistenti, tombamento, spostamento di recinzioni di proprietà.

Dalla sezione 59 alla sezione 63 verrà interrata la linea Telecom esistente. Alla sezione 63 il superamento di via Asia sarà arretrato rispetto alla SP1 e sarà dotato di attraversamento ciclopedonale; verrà inoltre creato un attraversamento pedonale sulla SP1 per permettere il collegamento con via Asia.

Il tracciato prosegue poi con sezioni costanti in cui è previsto lo spostamento del fossato esistente fino alla sezione 68 in cui si entra in un tratto periurbano caratterizzato da abitazioni e accessi frequenti. La cordona verrà interrotta in prossimità degli ingressi alle abitazioni; verranno inoltre eseguite opere di spostamento e ricostruzione dei muretti di proprietà interferenti con la pista.

Dalla sezione 72 alla 74 il percorso si interrompe, lascia il tracciato della SP1 e si immette in una strada a fondo chiuso.

Il percorso riprende poi in sede propria dalla sezione 74 fino all'attraversamento ciclopedonale della SP1 che consente il congiungimento con i percorsi esistenti.

2.3 –TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE

Lunghezza complessiva: 4.714m

La pista ciclabile individuata come "TRATTO 11" con lunghezza pari a 4,714 Km inizia a San Pietro in Casale e seguendo il percorso della S.P.4 termina a San Vincenzo di Galliera in modo da collegare le due piste ciclabili esistenti: una a San Pietro in Casale e la seconda a San Vincenzo di Galliera.

A San Pietro in Casale la ciclabile inizia con una ampia curva che segue il limite nord del raccordo della viabilità urbana con la S.P.4 e si collega tramite un attraversamento pedonale con la ciclabile esistente sull'altro lato della strada. Si toglie il fosso stradale esistente e dopo un tratto di pista a sezione ridotta a 2m per evitare interferenze con alcune corti private prosegue con ampiezza 2.5m. Lungo il tracciato si interferisce con alcune emergenze dei sottoservizi, caditoie e pali della linea elettrica che potrà essere interrata nei cavidotti previsti nel pacchetto stradale della ciclabile.

Più avanti la ciclabile incrocia via Don Minzoni che viene attraversata con passaggio pedonale arretrato rispetto all'incrocio stradale e si prosegue in fregio alla provinciale con larghezza pista 2 m per evitare interferenze con corti private fino a incrociare via Stangolini dove va risolta la interferenza con un palo semaforico esistente. Si attraversa la via con un passaggio pedonale arretrato e, sempre in condizioni analoghe ai tratti precedenti, si prosegue sino a via Genova che viene attraversata con lo stesso tipo di soluzione. In questa zona la pista ciclopedonale interferisce con la recinzione di proprietà private che comportano la demolizione e la ricostruzione delle recinzioni sino a uscire dall'abitato di San Pietro in Casale.

Il tracciato attraversa successivamente un tratto di aree agricole affiancando la S.P.4, sino a incrociare via Bolognetti in località Il Ghetto che viene attraversata con passaggio pedonale.

Il tracciato prosegue verso il nucleo frazionale di Maccaretolo dove sono necessari tratti di pista a sezione ridotta a 2m e la risoluzione di interferenze con la linea telefonica, colonnine dei sottoservizi e segnaletica stradale. Superato l'abitato si torna ad interessare aree agricole sempre affiancando la strada provinciale fino a quando non si raggiunge l'area occupata da una stazione di servizio per carburanti che viene aggirata alle spalle evitando di interferire con i suoi accessi e con l'area stessa. Superata la stazione di servizio si raggiunge l'abitato di San Vincenzo di Galliera mantenendosi lungo il lato ovest della provinciale sino all'incrocio con via Alfieri e, appena superato l'incrocio, si realizza la connessione con la ciclabile esistente sull'altro lato della strada provinciale con un passaggio di tipo pedonale.

3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA

Relativamente al documento programmatico per la qualità urbana (DPQA), si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) al Titolo II, Capo IV "Prescrizioni relative alla qualità urbana esterna al perimetro del centro storico".

Relativamente alle prescrizioni in materia sismica è fatto riferimento a quanto contenuto nei relativi elaborati contenuti nel progetto definitivo delle opere.

4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

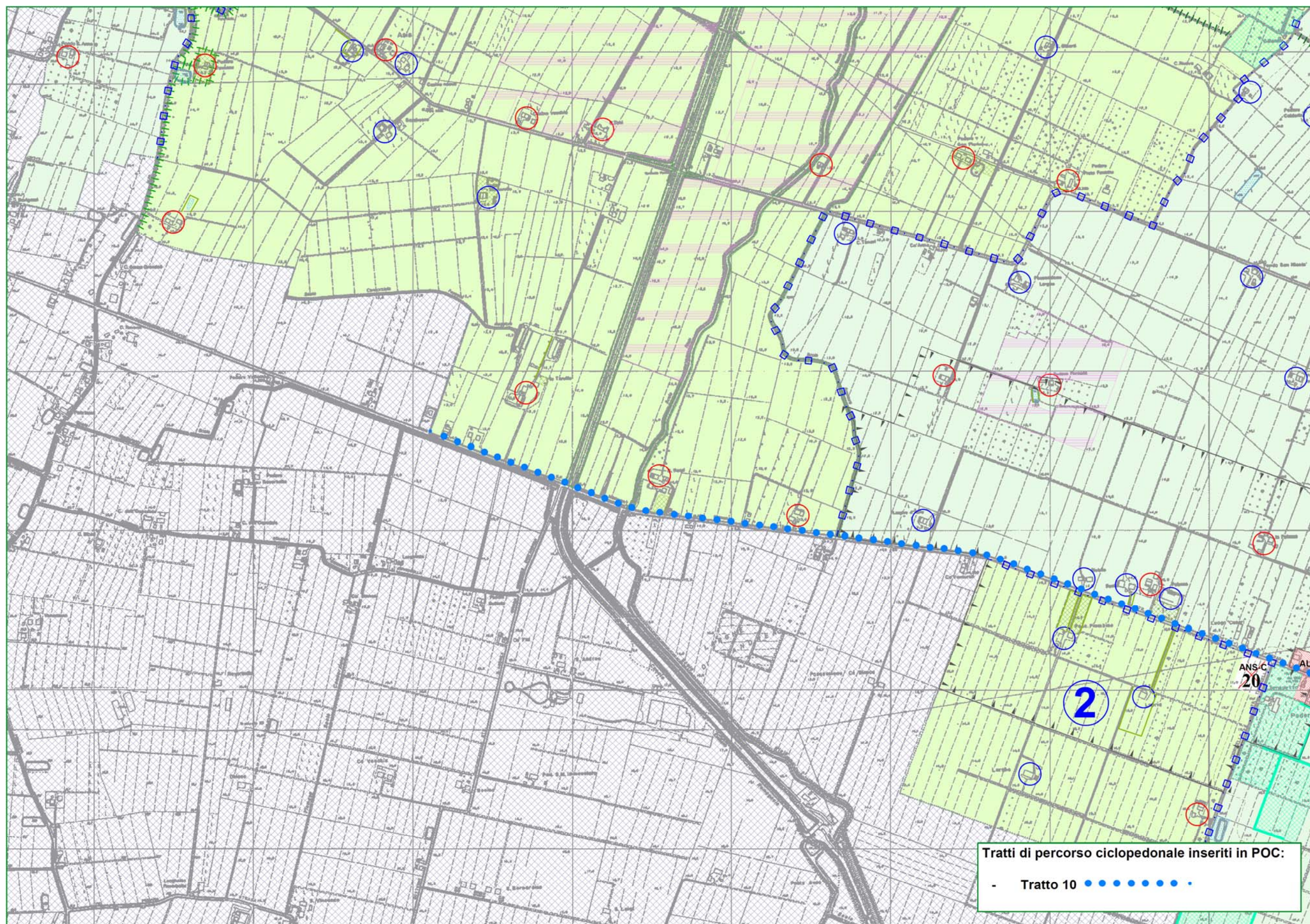
L'opera sarà realizzata a seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica di cui è già stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo con deliberazione di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. ____ del 20/06/2017.

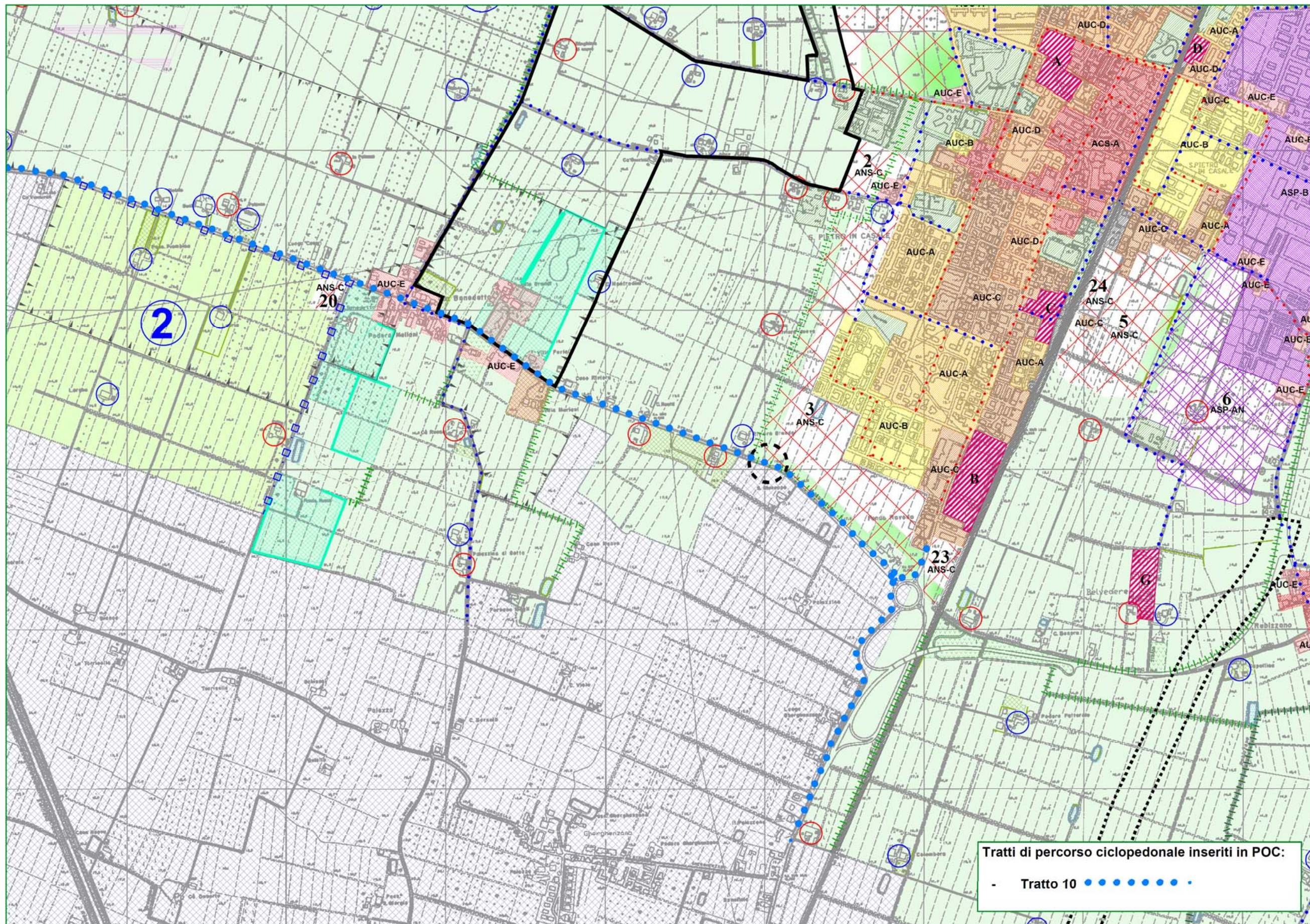
L'importo totale delle opere è stimato in Euro 10.400.000,00 e rientra per la maggior parte nel finanziamento complessivo del Bando ministeriale di cui al D.P.C.M. 25/05/2016, per un importo di Euro 9.400.000,00, e per la quota residua attraverso co-finanziamento con risorse proprie delle Amministrazioni Comunali dell'Unione Reno Galliera e co-finanziamento privato.

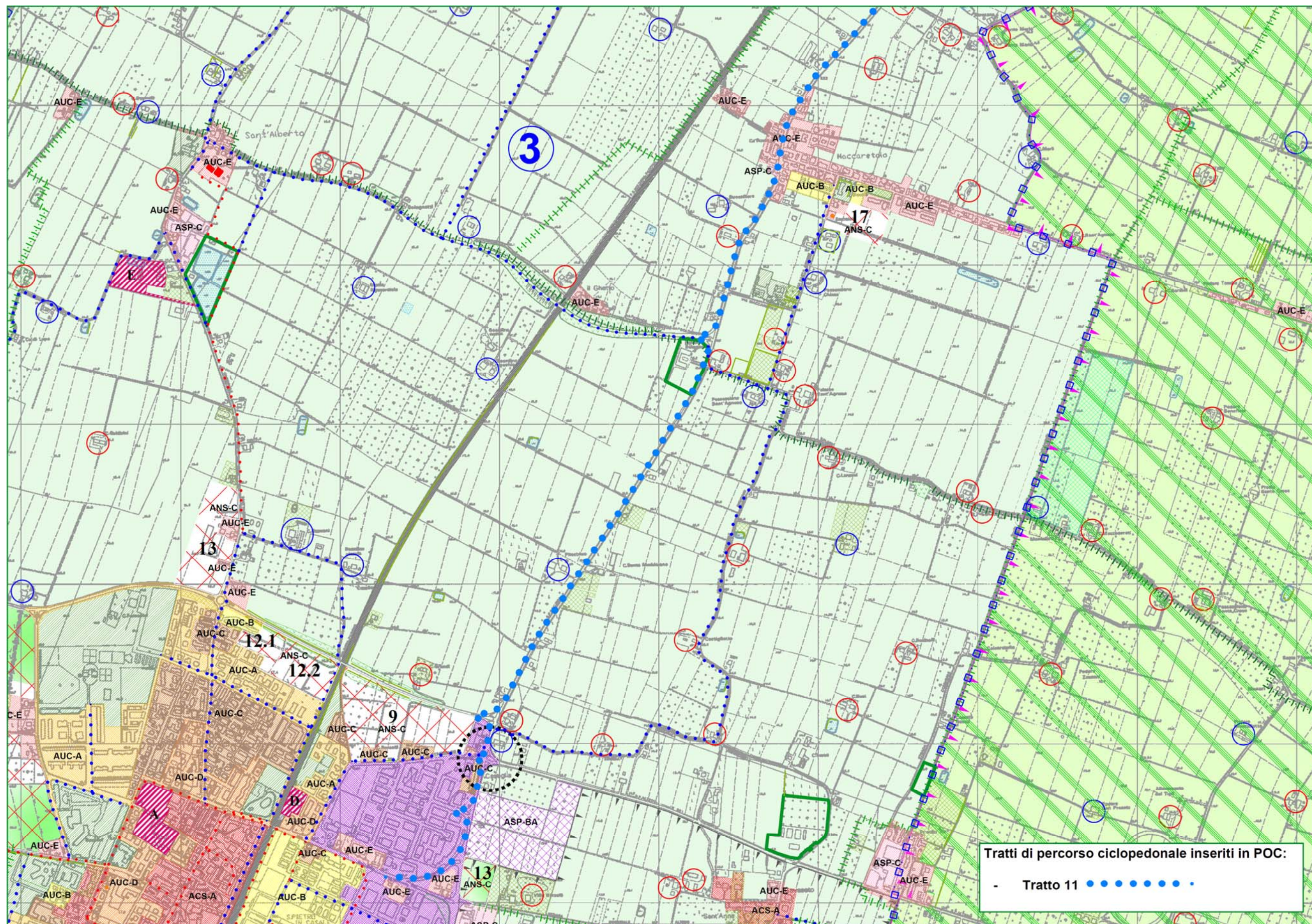
Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: entro luglio 2019.

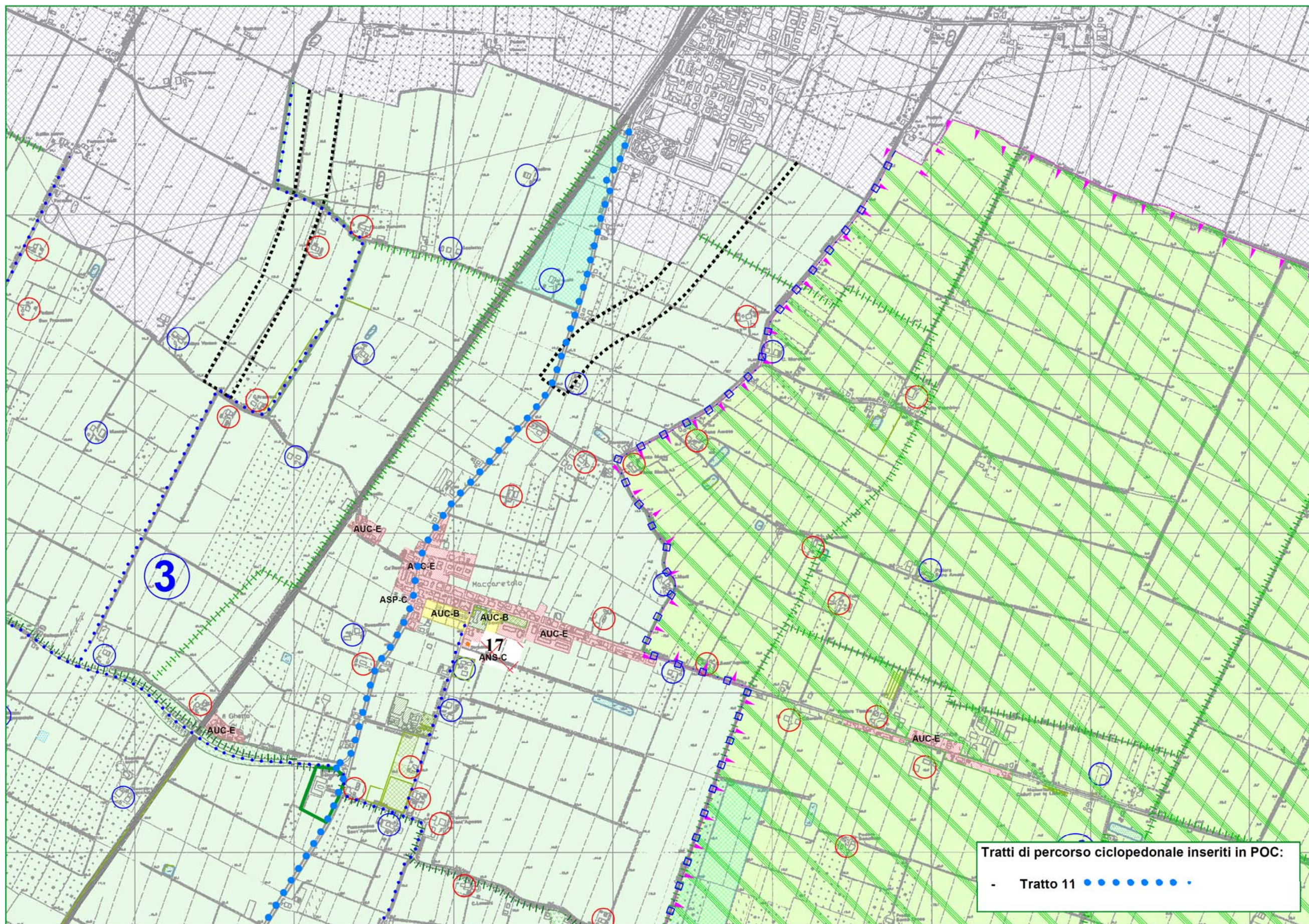
5 – STRALCI PSC TAV.1

- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE – prima parte
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE – seconda parte
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE – prima parte
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE – seconda parte





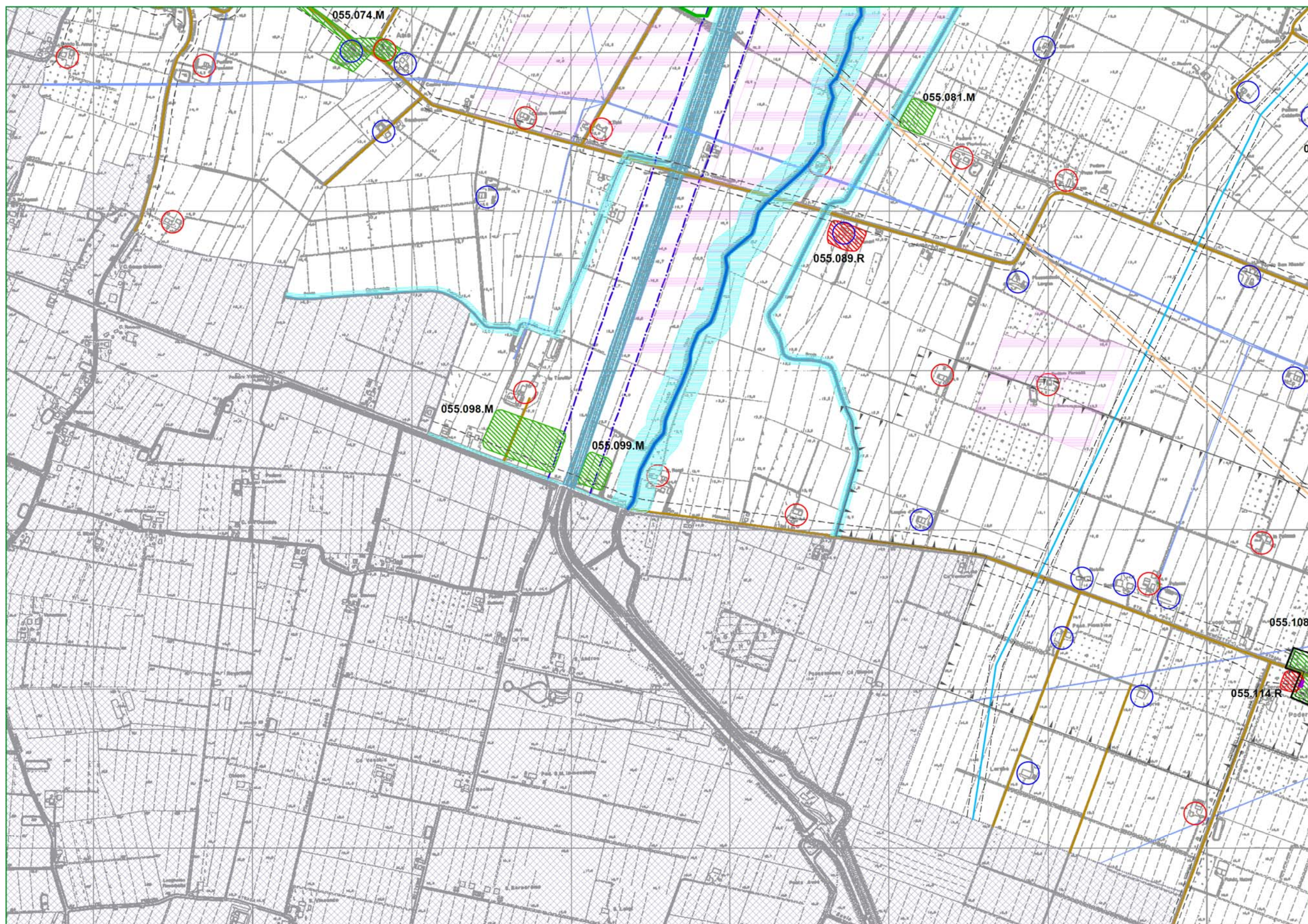


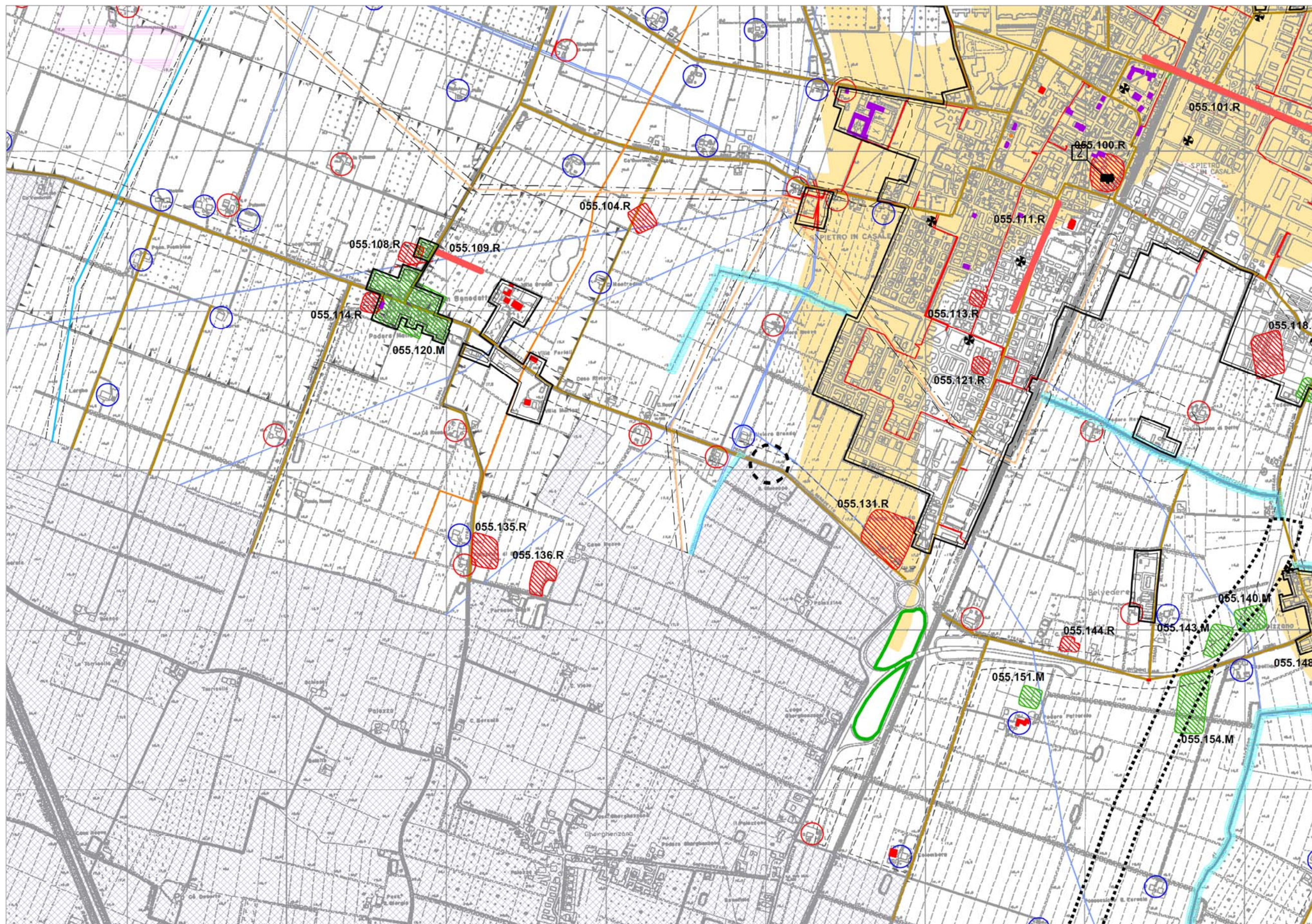


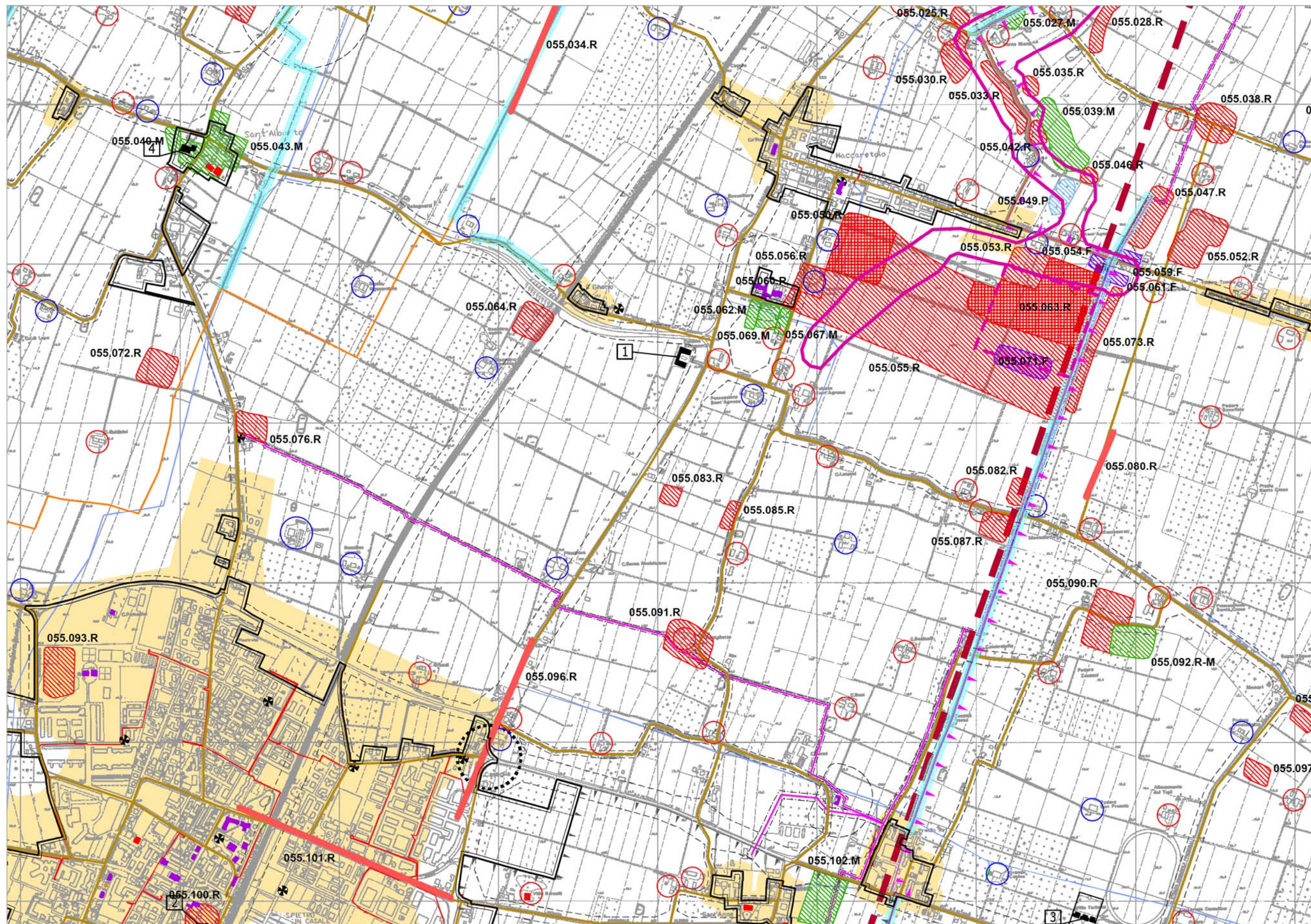
Tratti di percorso ciclopedonale inseriti in POC:
- Tratto 11 ●●●●●●●●●●

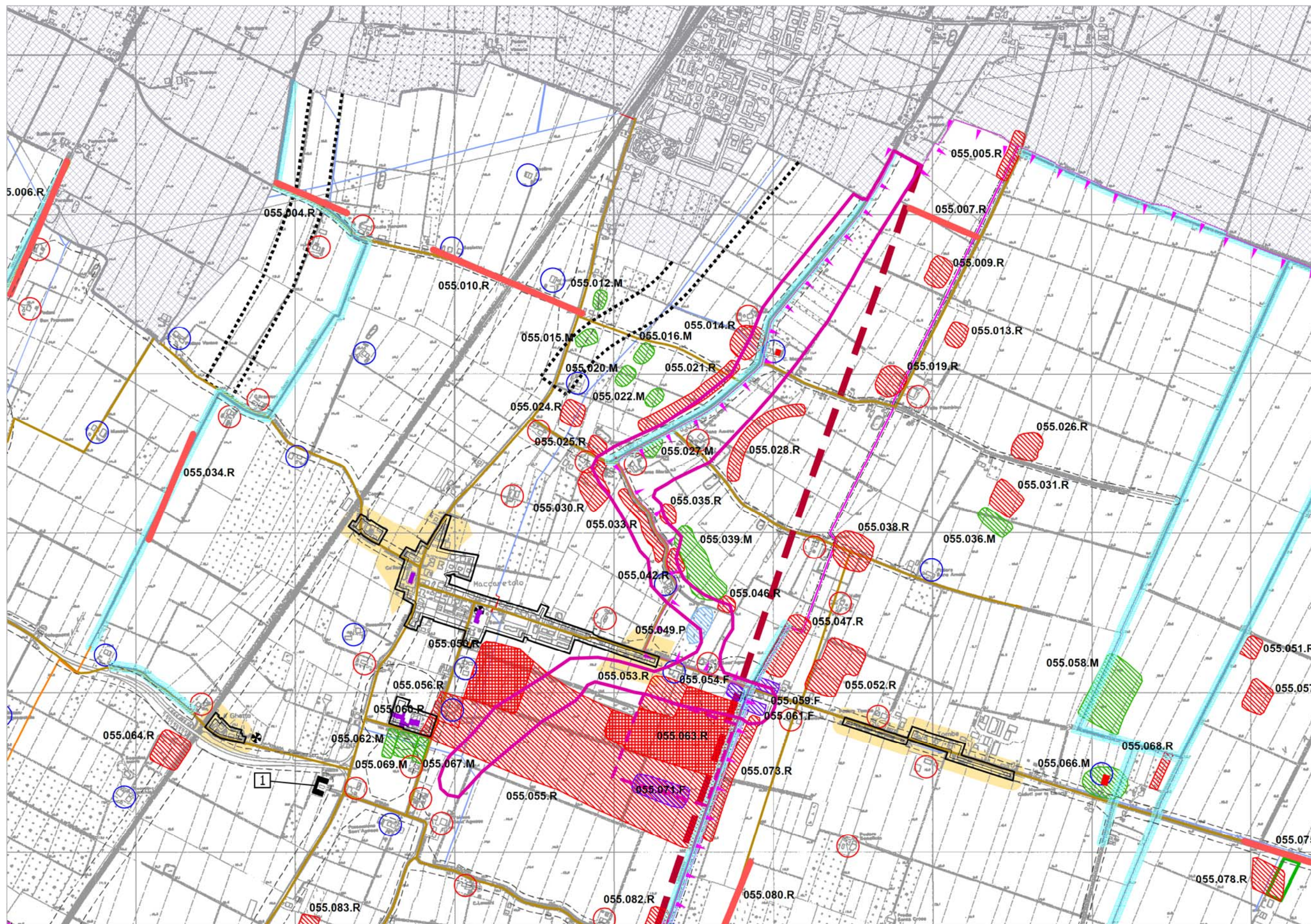
6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI








- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE
- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE – prima parte
- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE – seconda parte
- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE – prima parte
- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE – seconda parte
- Scheda dei vincoli
















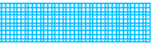





SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE)	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. a)	Art. 3.8 del PTCP	Sono prescritte opere di tutela e manutenzione delle aree, con la loro valorizzazione e connessione con le reti ecologiche e la regolamentazione per favorire la fruibilità didattica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone di protezione speciale (ZPS)	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. b)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. c)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali, tenendo conto del Piano d'Azione per la gestione del SIC	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone Umide	Tavv. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. d)	Art. 3.5 comma.18 e art. 3.6 comma 2 lett.g) del PTCP.	Tutelare e mantenere le aree per valorizzare, consolidare e migliorare la biodiversità favorendo la fruizione a scopo didattico-ricreativo, con possibilità di modificazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività produttive agricole funzionalmente correlate. Sono di norma vietati interventi che ne depauperino il grado di naturalità e biodiversità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. e)	Art.7.4 del PTCP	Si prevede la finalità primaria di tutelare e potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica e migliorare la qualità paesaggistica del territorio, garantendo un'efficace continuità ed interconnessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti o in esso ricreabili con appositi interventi.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. f)	Artt. 134, 142 e 146 D.Lgs 42/2004	Tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica"	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC; qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi è soggetta ad autorizzazione paesaggistica	
Aree forestali	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. g)	Art. 7.2 del PTCP Del. G.R. 549/2012	Sono prescritti interventi miranti alla tutela naturalistica ed alla protezione idrogeologica delle aree, nonché alla fruizione didattica per la ricerca scientifica, turistico-ricreativa, con l'ammissibilità di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, nonché impianti di pubblica utilità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	



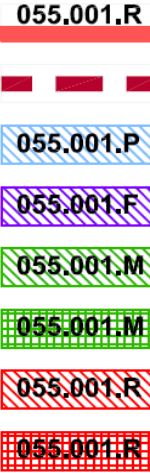

Aree ditutela naturalistica	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. h)	Art. 7.5 del PTCP	<p>Si prevede la finalità di conservazione del suolo e sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna mediante il mantenimento e la ricostruzione di tali componenti, della attività produttive compatibili con una controllata fruizione collettiva e la tutela della biodiversità.</p> <p>Sono ammesse infrastrutture ed attrezzature, manutenzioni e mutamenti d'uso di manufatti esistenti finalizzati alla conservazione e ripristino delle componenti naturali ed alla vigilanza e ricerca scientifica, nonché eventuale nuova edificazione di manufatti edilizi strettamente funzionali alle attività colturali e zootecniche.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
------------------------------------	--------------------	-----------------------------------	-------------------	---	---	---


SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Nodi ecologici semplici locali e complessi provinciali	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 5, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.a)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio. In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti di rilevanza meramente locale. Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico provinciale	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 5, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio. In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità. Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico semplice	Tav. 1	Art. 15, paragrafo 1, c. 5, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio. In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità. Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Corridoio Ecologico provinciale	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 5, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio. In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità. Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	




Corridoio Ecologico Locale	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 5, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.		
Maceri di Importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre perseguire la conservazione e rafforzamento dei maceri sia dal punto di vista della vegetazione che dal punto di vista della gestione delle acque in termini di qualità; il regolamento comunale del verde può stabilire in quali casi e con quali modalità è possibile chiudere un macero o riproporlo in altra posizione.	Non incide sulla edificabilità	
Giardini di importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	
Filari di Importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	




SISTEMA IDROGRAFICO						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Alvei attivi e invasi dei bacini idrici	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. a)	Art. 4.2 PTCP, art. 18 PTPR, art. 15 PSAI	<p>Gli alvei attivi, anche ai fini della sicurezza idraulica, sono destinati al libero deflusso delle acque e alle opere di regimazione idraulica e di difesa del suolo. Il reticolo idrografico, costituito dall'insieme degli alvei attivi comprende il reticolo idrografico principale, quello secondario e quello minore.</p> <p>Gli interventi ammessi sono quelli atti a favorire il deflusso idraulico e la riduzione dell'artificialità dei corsi d'acqua, favorendo la funzione di corridoi ecologici, la qualificazione con percorsi ciclopedonali e sistemazioni a verde e favorendo la rilocalizzazione delle costruzioni esistenti all'interno degli alvei considerarsi in condizioni di pericolosità idraulica.</p>	Inedificabilità assoluta	
Fasce di Tutela fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b)	Art. 4.3 PTCP, art. 17 PTPR, art. 18 PSAI, art. 6 Piano Str. Navile-Savena Abb.	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico.</p> <p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti; comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC.	

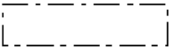
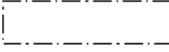

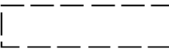

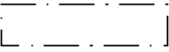
Fasce di Pertinenza Fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. c)	Art. 4.4 PTCP, Art. 18 PSAI, art. 6 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato..	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, prevedendo interventi che possano concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua al deflusso delle acque sotterranee.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC	
Rete idrografica minore "valliva" e di Bonifica	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. d)	Art. 4.8 PTCP, art. 20 PSAI e art. 5 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato - Direttiva per la sicurezza idraulica Autorità di Bacino 25/1/2009	<p>Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua; nelle zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume di 500 mc/Ha, e per i terreni agricoli, l'adozione di sistemi di drenaggio che modifichino i regimi idraulici, occorrono sistemi idraulici compensativi pari a 100 mc/Ha. Dovranno essere rispettate le regolamentazioni indicate nella Direttiva per la sicurezza idraulica approvata dall'Autorità di Bacino il 25 gennaio 2009. In particolare ogni trasformazione urbanistica è soggetta alla verifica idraulica dell'efficienza della rete scolante con riferimento ai Piani Consortili</p>	Inedificabilità assoluta	

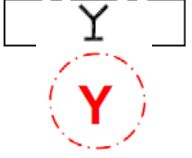
SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Area di concentrazione di materiali archeologici	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. a)	Art. 8.2 del PTCP	Per tali aree devono essere definiti piani o progetti pubblici di contenuto esecutivo che determinino le misure, gli interventi di tutela e valorizzazione da applicare agli elementi individuati, che potranno prevedere attività di studio, ricerca, scavo e restauro inerenti i beni archeologici, l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo, interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo sui manufatti edilizi esistenti . Ogni attività di scavo o aratura a profondità superiore a 50 cm, deve essere autorizzata dalla Soprintendenza per i beni archeologici. Ogni intervento di nuova costruzione con interessamento del sottosuolo è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Inedificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC	
Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. b)	Art. 8.2b del PTCP	Sono ammesse esclusivamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro inerenti i beni archeologici, l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo, interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo sui manufatti edilizi esistenti . Ogni intervento di nuova costruzione con interessamento del sottosuolo è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Inedificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC	
Aree di interesse storico archeologico	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. c)	Art. 8.2 del PTCP, artt. 21 e 31 PTPR	Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo ove sia accertata la presenza di resti di interesse archeologico comporteranno indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.	 <p>055.001.R</p> <p></p> <p>055.001.P</p> <p>055.001.F</p> <p>055.001.M</p> <p>055.001.M</p> <p>055.001.R</p> <p>055.001.R</p>


Viabilità storica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d)	Art. 8.5 del PTCP, art. 20 c.1 e art. 24 del PTPR	La viabilità storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Devono esser inoltre salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastri, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.	Inedificabilità assoluta	
Principali canali storici	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e)	Art. 8.5 del PTCP	I principali canali storici facenti parte delle "acque storiche" dovranno essere valorizzati per il ruolo culturale e paesaggistico che rivestono, con la valorizzazione del ruolo potenziale di connettori naturalistico-ambientale nell'ambito del progetto di rete ecologica mantenendo, potenziando, o ripristinando la vegetazione lunghi i vettori stessi.	Inedificabilità assoluta	
Edifici di interesse storico, architettonico con vincolo ministeriale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. f1)	Decreto ministeriale di vincolo, artt. 20, 21 e 22 D.Lgs 42/2004	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
Edifici di pregio storico culturale e testimoniale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. f2)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Tali edifici dovranno essere tutelati, conservati e valorizzati sotto il profilo ambientale anche in riferimento con le loro relazioni con il territorio	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. f3)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Art. 10, c. 1 D.Lgs 42/2004 (Vincolo ope legis)	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza. Se tali edifici a seguito della verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi ministeriali venissero dichiarati privi dell'interesse culturale, saranno sottoposti alla disciplina urbanistico-edilizia d'ambito in cui sono ubicati già prevista dal PSC e dal RUE.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	

Complessi di valore storico-testimoniale	Tav. 1	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. f4)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Sono sottoposti agli interventi ammessi dal RUE secondo la specifica classificazione tipologica, ed il valore storico- testimoniale individuato nel RUE stesso e con le modalità operative idonee a favorire il recupero funzionale, la valorizzazione architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio individuato.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse	Tavv. 1 Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. g)		Ha come finalità il riconoscimento di "visioni d'insieme delle risorse storico- testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche" presenti in ambito extraurbano e ritenute meritevoli d'interesse. Gli obiettivi della tutela si esplicano attraverso una valutazione preventiva per dimostrare ed illustrare la collocazione di nuove costruzioni od infrastrutture sul territorio rispetto all'oggetto di tutela ed in posizione tale da non produrre una "copertura delle visuali paesaggistiche individuate.	Non incide sulla edificabilità	
Aree interessate da bonifiche storiche di pianura	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. h)	Art. 8.4 del PTCP	Gli intervento di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione esistente, con la finalità di evitare qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali e degli elementi dell'organizzazione territoriale.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<i>Infrastrutture, suolo, servitù</i>						
Fasce di rispetto stradale	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 9 L. 729/61D.M 1404/1968, D.Lgs 285/1992, DPR 495/1992, art. 12.9 PTCP	L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto, è indicativa; in fase di progettazione le misure dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.	Inedificabilità assoluta per le nuove costruzioni ed edificabilità relativa per gli interventi sull'esistente	
Corridoi di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	Gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti della medesima azienda agricola o dell'azienda agricola immediatamente adiacente. Gli ambiti edificati sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mantengono la propria funzione esistente o quella prevista dal PSC e definita nel RUE, salvaguardando l'indirizzo che per tali ambiti devono essere previsti limitati incrementi edificatori, in particolare modo quelli residenziali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Fascia di ambientazione per le strade di nuova costruzione	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.16 del PTCP	La progettazione di una strada, nelle sue varie fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva), deve comprendere anche l'individuazione di fasce d'ambientazione al fine di mitigare e compensare gli impatti derivanti dal tracciato, perseguendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera e l'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Fasce di rispetto ferrovie	Tavola dei vincoli	Art. 19.2	D.P.R. 753/1980	Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli di competenza dell'esercente il servizio ferroviario, ad una distanza da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri lineari misurati dal limite di zona di occupazione della più vicina rotaia.	Inedificabilità assoluta	

Fasce di rispetto depuratori	Tavola dei vincoli	Art. 19.3	Del. Interm. 4/2/1977, Allegato 4	Entro la fascia di rispetto dei depuratori, di profondità pari a metri 100 dal limite dell'area degli impianti, sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione, nonché la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria la ristrutturazione edilizia, il risanamento conservativo sugli edifici o manufatti esistenti secondo quanto previsto dal RUE	Inedificabilità assoluta	
Metanodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.4	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	Entro la fascia di rispetto dei metanodotti gli edifici esistenti possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento, dove previsto dalle norme di PSC, potranno avvenire sul fronte opposto rispetto la posizione dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove costruzioni.	Inedificabilità assoluta	
Cabine di riduzione e prelievo gas	Tavola dei vincoli	Art. 19.5	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	La fascia di salvaguardia per tali impianti è generalmente non edificabile in particolare per quanto riguarda il rispetto della matrice rumore. Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto delle cabine di riduzione e prelievo gas, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno avvenire previo nulla osta dell'Ente preposto.	Inedificabilità assoluta	
Cimiteri	Tavola dei vincoli	Art. 19.6	R.D. 1265/1934, L. 166/2002, L.R. 19/2004	Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei cimiteri, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, e non sono ammesse nuove costruzioni, ma esclusivamente manufatti edilizi destinati alle attività commerciali strettamente inerenti la funzione (vendita fiori, decorazioni, marmi ecc.).	Inedificabilità assoluta	
Canale Emiliano Romagnolo	Tavola dei vincoli	Art. 19.7	Art. 133 R.D. 368/1944	Gli edifici esistenti compresi nella fascia di rispetto del C.E.R. sono soggetti alle modalità d'intervento definiti dal RUE, e non sono ammesse nuove costruzioni per funzioni residenziali.	Edificabilità relativa	
Elettromagnetismo						
Elettrodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.8	L.R. 30/2000, DD.MM 29/5/2008, D.G.R. 1138/2008, D.G.R. 197/2001	Le fasce di rispetto, pur se individuate nella citata Tav. 2 "Carta Unica" del PSC in relazione alle tipologie standard di impianti, sono soggette a puntuale determinazione da parte del proprietario/gestore; il soggetto attuatore o il privato cittadino, nella documentazione a corredo della richiesta del titolo abilitativo, deve presentare il rilievo dell'esatta posizione delle linee elettriche o cabina; contestualmente deve chiedere direttamente al gestore l'individuazione della relativa fascia di rispetto, che sarà determinata secondo la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.8 delle NTA del PSC	

Impianti per l'emittenza radio televisiva	Tavola dei vincoli	Art. 19.10	L.R. 30/2000, PLERT	Gli edifici esistenti nella fascia di ambientazione di 300 metri dagli impianti, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Sono altresì ammessi ampliamenti e nuovi insediamenti a prevalente destinazione produttiva secondo quanto previsto dal RUE, mentre non sono ammessi nuovi insediamenti residenziali nonché altri edifici o manufatti con destinazione scolastica e sanitaria	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.10 delle NTA del PSC	
--	--------------------	------------	---------------------	---	---	---

PERICOLOSITA' SISMICA						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello	Tavola dei vincoli	Art. 36	DAL n. 112/2007 Art. 6.14 del PTCP.	A seguito degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di micro zonazione sismica del PSC, sono stati individuate le aree del territorio comunale per le quali gli interventi di riqualificazione urbana, di nuova urbanizzazione, o interventi diretti di nuova edificazione, sono subordinati alla realizzazione di indagini con approfondimento di III livello di micro zonazione sismica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 37 delle NTA del PSC	

7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Il presente POC appone vincolo urbanistico preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali previsti nel progetto progetto definitivo e nel progetto esecutivo.

L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali di seguito riportato costituisce parte integrante del POC.

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE

7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TRATTO N.10					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
COMUNE DI PIEVE DI CENTO					
1	BALBONI AMEDEO	BLBMDA47B28I209X	19	416	90,00
2	BONORA LUCIANO	BNRLCN26E12G643E	19	427	21,00
	GOVONI VANDA	GVNVND25M50C469Q			
3	BONORA LUCIANO	BNRLCN26E12G643E	19	425	11,00
4			19	208	243,00
5	GAGLIARDI VALERIO	GGLVLR55B25C469I	19	794	244,00
6	BANZI GHERARDO	BNZGRR34S05G643F	19	636	137,00

7	BANZI SERGIO	BNZSRG59C15G643L	19	411	207,00
	BANZI PAOLO	BNZPLA71R25G643Y			
8	FESTI GUIDO	FSTGDU47T30C185F	19	52	151,00
9	MANDRIOLI ROMANO	MNDRMN39E18C469N	19	57	118,00
10			19	54	447,00
COMUNE DI CASTELLO D' ARGILE					
1	PIRANI SECONDO	PRNSND29H21C185H	1	15	700,00
2	PIRANI SILVANA	PRNSVN31D59C185P	1	16	132,00
3	PIRANI SECONDO	PRNSND29H21C185H	1	258	10,00
4	TASINI LUCA	TSNLCU67B28C469N	1	26	264,00
5			1	27	271,00
6			1	119	219,00
7	ZECCARDI STEFANO	ZCCSFN65T11G643L	1	28	334,00
8	FORLANI GABRIELE	FRLGRL78A03F288Z	1	31	60,00
9	PIRANI DANIELE	PRNDNL45A26I209K	1	263	25,00
	GRANDI CHRISTA	GRNCRS45E69H896Y			
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE					
1	ZUCCHELLI RENZO	ZCCRNZ46T27I110U	51	27	28,00

2	TARUFFA S.S. DI CAVICCHI 1012050389 RAFFAELLA con sede in Cento (FE)		51	135	44,00
3			51	134	62,00
4			51	31	7,00
5	ZINI FRANCA ZNIFNC40P49B689I MORSELLI MONICA MRSMNC63R60A944S MORSELLI MARCO MRSMRC65M26A944C		52	78	150,00
6	GRAZIANI LORIS GRZLRS38P20A785V POGGI GRAZIELLA PGGGZL43S50I110A GRAZIANI MASSIMO GRZMSM67B17A944J		52	86	111,00
7	ZECCARDI STEFANO ZCCSFN65T11G643L		52	181	16,00
8			52	84	840,00
9	SANDRI GIANFRANCO SNDGFR41P23D548Z		52	31	48,00
10	SANDRI ALESSANDRO SNDLSN72A13A944A		52	83	32,00
11	VACCARI PIETRO PAOLO VCCPRP39S16I110F		52	191	73,00
12			52	74	274,00
13	BALBONI ILARIO BLBLRI40T23I209A		52	75	582,00
14	BALBONI GIUSEPPE BLBGPP37T17I209L		52	76	79,00

15	BALBONI AMEDEO	BLBMDA47B28I209X	52	56	29,00
16	ZECCARDI LAURA		52	57	37,00
17	ZECCARDI ROBERTO	ZCCRRT67T27C469L	52	62	675,00
18	BERGAMINI GUGLIELMINA	BRGGLL46R61D599Y	52	63	185,00
19	ZECCARDI STEFANO	ZCCSFN65T11G643L	52	66	266,00
20			52	45	20,00
21			54	105	230,00
22			54	106	357,00
23			54	82	27,00
24			54	107	37,00
25			54	108	89,00
26			54	109	433,00
27			54	139	93,00
28			54	110	88,00
29			54	111	66,00
30			54	114	166,00
31	POLUZZI MARZIO	PLZMRZ49E09H896Y	54	87	104,00
32	POLUZZI MARIA	PLZMRA51B42H896A	54	121	161,00

33			54	254	8,00
34	TASINI ANTONIO	TSNNTN31A26G643U	54	238	68,00
	PIRANI SILVANA	PRNSVN31D59C185P			
35	CHINAGLIA MARTA	CHNMRT40A64G467E	54	130	234,00
	MERLI MARINELLA	MRLMNL68M59G467F			
	MERLI MARA	MRLMRA70H45G467S			
36	BONFIGLIOLI GIUSEPPE	BNFGPP59D08I110E	54	100	334,00
37	BONFIGLIOLI DARIO	BNFDRA34T08I110N	54	102	137,00
38			54	231	142,00
39	PAGANELLI ROBERTO	PGNRRT72L03C469L	54	132	52,00
	BONFIGLIOLI MARIA CRISTINA	BNFMCR71R42I110B			
	BONFIGLIOLI DARIO	BNFDRA34T08I110N			
	BONFIGLIOLI GIUSEPPE	BNFGPP59D08I110E			
40	PRONI GIAN LUIGI	PRNGLG56C06C469D	54	323	76,00
	PRONI PIERA	PRNPRI61L57A944R			
41	BONORA FABIO	BNRFBA68D10G643M	54	324	44,00
42	BONORA FABIO	BNRFBA68D10G643M	54	103	33,00
	GOZZA SILVIA	GZZSLV69S67G643P			

43	BOTTINI ANDREA	BTTNDR62P27F026C	54	36	74,00
	BOTTINI GINO	BTTGNI37S15F026A			
	BUI ANDREANA	BUINRN42A46F198H			
44	MESSINA GIUSEPPE	MSSGPP53M12F892U	54	327	9,00
	GALLO MICHELINA	GLLMHL61R61G371Q			
	MAZZA MATTEO	MZZMTT69S09C469Y			
	RUGA LOREDANA	RGULDN79M58C352S			
	VECCHIO CARMELO	VCCCML76E22E389X			
	FEDERICO SARA	FDRSRA82R60L113B			
45	FERIOLI PAOLO	FRLPLA36L03I110J	64	66	149,00
46			64	215	461,00
47	FERIOLI ANDREA	FRLNDR66P12A944F	64	212	104,00
48			64	216	44,00
49	PASSERINI IOLANDA	PSSLND41R54H896T	64	197	78,00
50	ZAMBELLI FLAVIO	ZMBFLV42D12I110V	64	198	74,00
51	ZAMBELLI ALBERTO	ZMBLRT66L03A944J	64	63	58,00
52	ZAMBELLI MONICA	ZMBMNC64M53A785A	64	64	188,00
	ZAMBELLI MARIO	ZMBMRA66L03A944R			

53	FERIOLI IRENE	FRLRNI31R54I110P	64	19	118,00
	FERIOLI PAOLO	FRLPLA36L03I110J			
54	MINARELLI IVO	MNRVIO48E12D878R	64	85	55,00
55	RUBBI MARIA	RBBMRA50E48D548J	64	25	40,00
56	CHEEMA MOHAMMAD HAROON	CHMMMM85B22Z236V	64	28	30,00
	ZORJANI AGRON	ZRJGRN77S28Z118I			
	SOBIC SLOBODANKA	SBCSBD83M47Z118P			
	MOUNIR SAID	MNRSDA62L08Z330K			
57	CHEEMA MOHAMMAD HAROON	CHMMMM85B22Z236V	64	200	12,00
58	GALUZZI MARCO	GLZMRC70A04I110E	64	69	79,00
	TADDIA MICHELA	TDDMHL72B69C469S			
59	CAVALLINI FABIO	CVLFBA69H15A944U	64	80	223,00
60			64	71	68,00
61			64	191	37,00
62			64	194	8,00
63	CASTELLI MAURIZIO	CSTMRZ78H02A944H	64	193	43,00
	FABBRI NATALINA	FBBNLN48P54C980G			
64	BONFIGLIOLI PIERLUIGI	BNFPLG40C19I110T	64	217	43,00

65	GILLI TERESA	GLLTRS40R43G768V	64	223	4,00
66			64	75	50,00
67	BONFIGLIOLI PIERLUIGI	BNFPLG40C19I110T	66	309	5,00
68			66	311	89,00
69			66	312	104,00
70			66	314	129,00
71			66	315	30,00
72			66	51	210,00
73			66	52	5,00
74	IMMOBILIARE RIGONE S.S. Con sede in Cento (BO)	178790382	66	295	97,00
75	GALENTINO NUNZIO	GLNNNZ59B17A285O	66	296	4,00
76	ZAZZARONI ANGELA	ZZZNGL65E43A944C	66	292	126,00
77	MIRA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in Galliera (BO)	1739501201	67	416	93,00
78	SEPAVEBA S.R.L. con sede in San Pietro in Casale (BO)	2276191208	67	415	40,00
79			64	29	52,00
80			64	44	30,00
81	DEMANIO DELLO STATO	80207790587	51	2	379,00

82		51	9	9,00
----	--	----	---	------

7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 1**

7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE

7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TRATTO N.11					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE					
1	BOSELLI ANGELO BOSELLI LIVIO	BSLNGL21H30D878G BSLLVI48R28D878P	14	18	44,42
2	BOSELLI ANGELO BOSELLI LIVIO	BSLNGL21H30D878G BSLLVI48R28D878P	14	20	31,00
3	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	21	5,60
4	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	22	58,00
5	SACCOMANDI & MALAGOLI S.P.A.	00224010389	14	23	255,68
6	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	26	356,76
7	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	14	49	377,00
8	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	50	769,38

9	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	51	213,95
10	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	14	196	413,65
11	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	15	9	459,00
12	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	15	10	651,87
13	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	15	28	489,86
14	RESCA BRUNO GORINI ROBERTA	RSCBRN41P05I110L	15	29	198,04
15	LOMBARDO ANTONINO	LMBNNN58D17G273D	15	48	36,00
16	BUSI ADRIANA BILLI PIERLUIGI BUSI ADRIANA BILLI MARIA GRAZIA BILLI GLORIA	BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BSUDRN40S50G768D BLLMGR69C64I110J BLLGLR66A44I110J	15	56	124,55
17	TARTARI PATRIZIA GARUTI ONESTA	TRTPRZ52S68I110Z GRTNST24C67D878T	15	59	125,18
18	RESCA BRUNO GORINI ROBERTA	RSCBRN41P05I110L	15	63	229,03

19	BILLI PIERLUIGI BILLI GLORIA BILLI MARIA GRAZIA BUSI ADRIANA BILLI PIERLUIGI BILLI GLORIA BILLI MARIA GRAZIA BUSI ADRIANA BILLI PIERLUIGI BILLI GLORIA BILLI MARIA GRAZIA BUSI ADRIANA BILLI PIERLUIGI BILLI GLORIA BILLI MARIA GRAZIA BUSI ADRIANA BILLI PIERLUIGI BILLI GLORIA BILLI MARIA GRAZIA BUSI ADRIANA	BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D	15	64	25,70
20	PETRILLO ANTONIO	PTRNTN45E20F566F	15	151	70,00
21	LOMBARDO ANTONINO	LMBNNN58D17G273D	15	191	143,58
22	BILLI PIERLUIGI	BLLPLG63L26I110L	15	216	169,10

23	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q	43	5	10,45
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
24	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q	43	8	403,14
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
25	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q	43	9	734,31
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
26	GOZZI MAURA	GZZMRA58D56D599V	43	12	1.792,41
27	CEREA LEILA	CRELLE37T60G337O	43	21	539,33
28	CEREA LEILA	CRELLE37T60G337O	43	29	287,00
29	CEREA LEILA	CRELLE37T60G337O	43	33	572,75

30	GOZZI MAURA	GZZMRA58D56D599V	43	76	124,12
31	GOZZI MAURA	GZZMRA58D56D599V	43	77	124,39
32	BONORA FILIPPO BONORA FRANCESCO	BNRFPP59E24A944Q BNRFNC63D14A944N	43	79	61,57
33	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	43	80	19,00
34	BONORA FILIPPO BONORA FRANCESCO	BNRFPP59E24A944Q BNRFNC63D14A944N	43	81	162,13
35	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	43	82	399,28
36	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	43	84	31,00
37	BONORA FILIPPO BONORA FRANCESCO	BNRFPP59E24A944Q BNRFNC63D14A944N	43	85	134,60
38	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	43	86	374,22
39	RIMONDI AMEDEO	RMNMDA48M12I110G	44	21	31,08
40	GRIMALDI MARIA CHIERICI ARRIGO	GRMMRA48R57G643T CHRRRG47D12I209K	44	28	728,36
41	ORLANDINI VENIERO ORLANDINI MAURO	RLNVNR26M29D878P RLNMRA62A14A345H	44	32	40,61
42	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	44	49	72,60
43	GRANDINI ASTORRE	GRNSRR44R06I110L	44	75	58,00

44	FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO FERIOLI CLAUDIO FERIOLI CLAUDIO ZACCARIA GRAZIELLA FERIOLI CRISTINA FERIOLI CLAUDIO ZACCARIA GRAZIELLA FERIOLI CRISTINA FERIOLI CLAUDIO FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO	FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D FRLCLD68L24I110N FRLCLD68L24I110N ZCCGZL46D65A965V FRLCST64H57A944D FRLCLD68L24I110N ZCCGZL46D65A965V FRLCST64H57A944D FRLCLD68L24I110N FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D	44	77	38,00
45	CANTELLI RINA ZUCCHINI VINICIO	CNTRNI37A71I110F ZCCVNC54L28I110V	44	100	35,11
46			44	103	40,00
47	ROSSI YURI	RSSYRU89M25A785H	44	238	18,30
48	ROSSI PAOLO MONTANARI CORINNA ROSSI PAOLO MONTANARI CORINNA	RSSPLA58C05D166Q MNTCNN63A45D878I RSSPLA58C05D166Q MNTCNN63A45D878I	44	239	20,39
49	ALVONI MARIO ALVONI MAURO	LVNMRA37B07I110C LVNMRA41B18I110B	44	270	3,45
50	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	44	290	277,25
51			44	295	
52			44	296	

53	CORVINI CATIA	CRVCTA46A70I110E	44	343	343,00
54	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	44	351	11,22
55	ALVONI MARIO	LVNMRA37B07I110C	44	363	193,00
56	ROSSI PAOLO MONTANARI CORINNA	RSSPLA58C05D166Q MNTCNN63A45D878I	44	364	8,47
57	ONOFRI FRANCA ALVONI ANGELA	NFRFNC27S68I110P LVNNGL56P41I110Q	44	393	67,24
58	ONOFRI FRANCA ALVONI ANGELA ONOFRI FRANCA ALVONI ANGELA ONOFRI FRANCA ALVONI ANGELA	NFRFNC27S68I110P LVNNGL56P41I110Q NFRFNC27S68I110P LVNNGL56P41I110Q NFRFNC27S68I110P LVNNGL56P41I110Q	44	395	16,48
59	ARBIZZANI AGOSTINO TASSINARI REDANA	RBZGTN43T05I110K TSSRDN48P59A392S	44	402	306,73
60	TREVISANI AGNESE MARANESI GIANCARLO	TRVGNS40B47I110V MRNGCR34C06I110U	57	17	215,13
61	DI PIETRO PASQUALE BERTI VALERIA DI PIETRO RIAN DI PIETRO PASQUALE BERTI VALERIA DI PIETRO RIAN	DPTPQL50S24F924L BRTVLR56T63C814U DPTRNI77R09C469Q DPTPQL50S24F924L BRTVLR56T63C814U DPTRNI77R09C469Q	57	43	115,62

62	CAVALLINI LUCIANO PIAZZI ANNA DELL'AQUILA FILIPPO OLIVIERO ANNA MILEO MARIO BELLUCCIO VINCENZA PASQUALINA PERON MIRKO BONDI SILVIA JARDI YOUSSEF MOSCA TERESA PAUN RADU COSTEL PAUN RAMONA LEONA ENACHE RELU FRANZAROLI SILVANA BARBAGALLO GIUSEPPE ROMEO SANTA CARBONE ROSARIO CARBONE GRAZIELLA CAIAZZA CATERINA DI STEFANO ANTONIO BINI MICHELE ZANIBONI STEFANIA COCCHI EBE TERZI GIANNI TERZI ANGELO TERZI ANGELO TERZI GIANNI COCCHI EBE SIGNORE FILOMENA CACCESE DOMENICO CACCESE DONATO ANTONIO	CVLLCN32H10I209R PZZNNA37L42A944P DLLFPP60S10G902C LVRNNA57E60H243V MLIMRA55A01I917E BLLVCN57H49B476S PRNMRK70R28A944U BNDSL76A61A944X JRDYSF70A01Z330K MSCTRS77T60D122L PNARCS75E19Z129C PNARNL80R56Z129E NCHRLE68A30Z129K FRNSVN29D57I110O BRBGPP64S29I110B RMOSNT50B41I537Q CRBRSR72T07I537D CRBGZL73T64I537W CZZCRN44S62H268T DSTNTN45L08B706T BNIMHL61H05D548B ZNBSFN65T66A944N CCCBEE41H62I110W TRZGNN37T22I110I TRZNGL09L27I110G TRZNGL09L27I110G TRZGNN37T22I110I CCCBEE41H62I110W SGNFMN41E44H312W CCCDNC72H30D643C CCCDTN75P03A944E	57	57	375,19
63			57	111	
64			57	112	

65			57	129	
66			57	130	
67	BACCILIERI CESARE BACCILIERI CESARE BACCILIERI CESARE BACCILIERI CESARE BACCILIERI CESARE BACCILIERI LUCIANO BACCILIERI LUCIANO	BCCCSR38M21I110F BCCCSR38M21I110F BCCCSR38M21I110F BCCCSR38M21I110F BCCCSR38M21I110F BCCLCN33D04I110U BCCLCN33D04I110U	57	155	182,59
68	CRISTOFORI LUIGI ZECCHI LUISA CRISTOFORI LUIGI ZECCHI LUISA CRISTOFORI GIOVANNI	CRSLGU34E07I110X ZCCLSU35S43I110O CRSLGU34E07I110X ZCCLSU35S43I110O CRSGNN66H27A785M	57	181	101,25
69			57	202	
70	POGGI FULVIO POGGI FULVIO GOZZA LILIANA POGGI RINO POGGI FULVIO POGGI RINO GRAZIANI MASSIMO GRAZIANI LORIS POGGI FULVIO POGGI FULVIO GOZZA LILIANA POGGI RINO POGGI FULVIO POGGI RINO GRAZIANI MASSIMO GRAZIANI LORIS	PGGFLV60B05G467Q PGGFLV60B05G467Q GZZLLN62A64A785G PGGRNI38S19I110Y PGGFLV60B05G467Q PGGRNI38S19I110Y GRZMSM67B17A944J GRZLRS38P20A785V PGGFLV60B05G467Q PGGFLV60B05G467Q GZZLLN62A64A785G PGGRNI38S19I110Y PGGFLV60B05G467Q PGGRNI38S19I110Y GRZMSM67B17A944J GRZLRS38P20A785V	57	508	66,48
71	CMR SRL	02442340374	57	530	19,40

72	POGGI SERGIO VEZZANI MARINELLA POGGI SERGIO VEZZANI MARINELLA POGGI SERGIO VEZZANI MARINELLA	PGGSRG49L14I110U VZZMNL49P51G768T PGGSRG49L14I110U VZZMNL49P51G768T PGGSRG49L14I110U VZZMNL49P51G768T	57	532	129,48
73	ARENA MARIA GRAZIA CRISTOFORI LUIGI BALBONI GIANCARLO BENFENATI GIUSEPPE BONZI ATOS BONZI VINCA BOVINA AVIO BUGGINI GIANGIUSEPPE F.LLI. TADDIA SNC DI TADDIA EMILIANO E MORENO FERRARI PIA GIORGI GIANNI GOLINELLI BRUNO GUIDI MARIA MALUCELLI IVANA MALUCELLI LAURA MALUCELLI WALTER MARCHESINI MAURIZIO MAZZACURATI VERBENA MAZZETTI ROMANA PANIZZA LAMBERTO PAPI GIANLUCA PAPI SIMONETTA PEDERZANI BENITO PEDERZANI PIERA PIERRE DI RIMONDI VITTORIO E C. SNC POGGI CLARA PULGA LUIGI TESTONI CARLO TRENTINI CORRADINO	RNAMGR49R43F537L CRSLGU34E07I110X BLBGCR46B07A965H BNFGPP31D17I110P BNZTSA31T01I110V BNZVNC46M61F219U BVNVAI53E17I110U BGGGGS34B25A059J 00693860371 FRRPIA37T58I209C GRGGNN47H23I110I GLNBRN27H06I110S GDUMRA31H51E844Q MLCVNI48P69I110K MLCLRA70L64A944T MLCWTR36S01I110S MRCMRZ55B05D158N MZZVBN53H56G768T MZZRMN15D60A944L PNZLBR49C08I110P PPAGLC70P26I110A PPASNT65S62I110Z PDRBNT34P09D878H PDRPRI63R65I110W 03065310371 PGGCLR35M67D166U PLGLGU33C22I110D TSTCRL38M31D878V TRNCRD12S26D878N	57	533	161,15

	UNICREDIT LEASING S.P.A. VERARDI ALDA VIGNOCCHI ANNA ZECCHI LUISA	03648050015 VRR LDA50M48D878Z VGNNNA44D59D878H ZCCLSU35S43I110O			
74	CRISTOFORI LUIGI ZECCHI LUISA	CRSLGU34E07I110X ZCCLSU35S43I110O	57	534	57,93
75	PEDERZANI BENITO PEDERZANI PIERA	PDRBNT34P09D878H PDRPRI63R65I110W	57	535	22,88
76	PEDERZANI BENITO PEDERZANI PIERA PEDERZANI BENITO PEDERZANI PIERA NGEH PAUL NGUAGEDE NGEH PAUL NGUAGEDE	PDRBNT34P09D878H PDRPRI63R65I110W PDRBNT34P09D878H PDRPRI63R65I110W NGHPNG78H05Z306E NGHPNG78H05Z306E	57	536	248,80



77	BRUNELLI PATRIZIA BALBONI SABRINA TOLOMELLI MONIA CRISTOFORI LARA BRUNELLI PATRIZIA BALBONI SABRINA TOLOMELLI MONIA CRISTOFORI LARA BANOR SOCIETA` IMMOBILIARE S.R.L. SARDALEASING SOCIETA` DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI	BRNPRZ68D69D548Z BLBSRN68P51C469P TLMMNO73M50A785P CRSLRA74M58I110W BRNPRZ68D69D548Z BLBSRN68P51C469P TLMMNO73M50A785P CRSLRA74M58I110W 02275051205 00319850905	57	645	76,99
78	BASIS S.R.L. COOPERATIVA COSTRUZIONI SOCIETA` COOPERATIVA CASAMICA SRL SIRA - S.R.L. AGENA S.R.L.	02173441201 00291390375 02549060370 01432190393 03989640374	57	957	1,25
79	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	57	958	31,23
80	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	57	960	789,15
81	BACCILIERI LUCIANO	BCCLCN33D04I110U	57	961	136,16
82			57	962	
83	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	57	963	24,49
84	TERZI GIANNI	TRZGNN37T22I110I	57	1037	32,69
85	CRISTOFORI LUIGI ZECCHI LUISA	CRSLGU34E07I110X ZCCLSU35S43I110O	57	1038	170,35
86	A.G. COSTRUZIONI S.R.L. CON SOCIO UNICO	02569541200	57	1043	314,06

87	A.G. COSTRUZIONI S.R.L. CON SOCIO UNICO	02569541200	57	1044	12,54
88			57	2002	
89	MARANESI GIANCARLO	MRNGCR34C061110U	57	2004	12,15
COMUNE DI GALLIERA					
89	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A	01585570581	47	31	338,00
89	STRADA PROVINCIALE		47		60,00

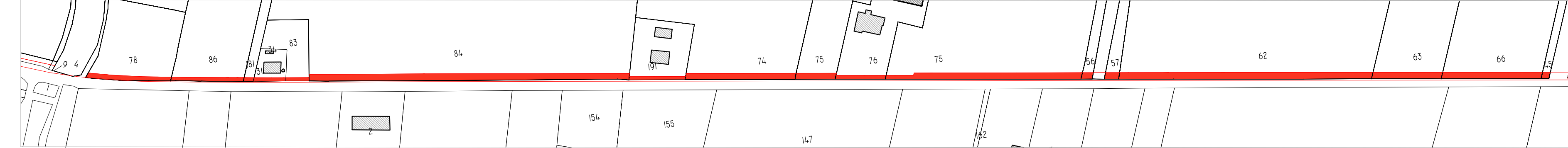
7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 2**

ALLEGATO 1

TRATTO 10 - Percorso da Pieve di Cento a San Pietro in Casale

-  superficie di esproprio
-  superficie su sedime pubblico

Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 52



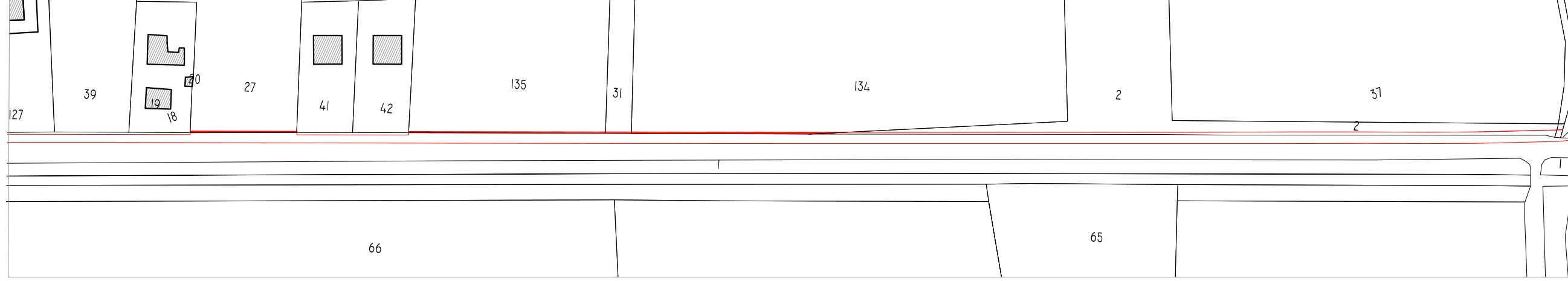
Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 66



Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 54



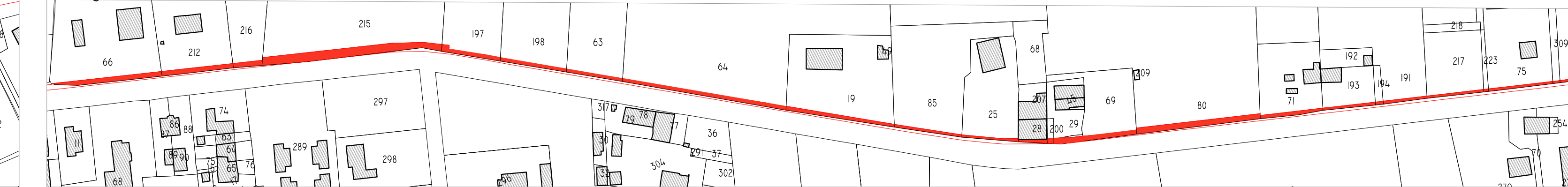
Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 51



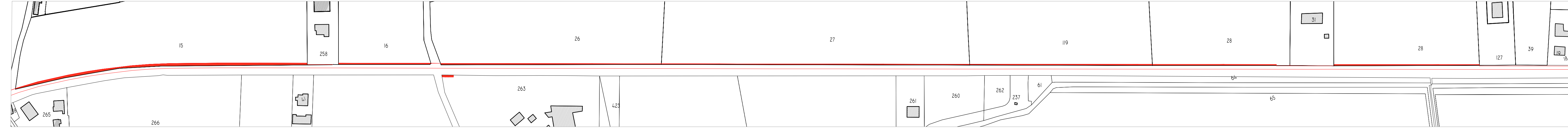
Comune di PIEVE DI CENTO
FG. 19 - 19A



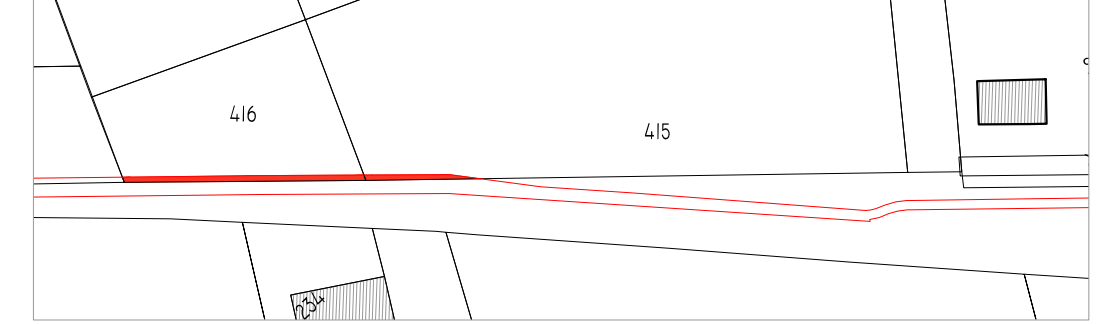
Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 64



Comune di CASTELLO D' ARGILE
FG. 1



Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 66



ALLEGATO 2

Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 57

Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 43



Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 43

Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 44

Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 15



Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 15

Comune di SAN PIETRO IN CASALE
FG. 14

Comune di GALLIERA
superficie su sedime pubblico

